



DISCIPLINARE DI PRODUZIONE FRUMENTO CAMPI PROTETTI SOSTENIBILE

AZIENDA AGRICOLA / TITOLARE:

CON SEDE IN:

TOTALE ETTARI AZIENDA AGRICOLA (SAU):

ETTARI COLTIVATI A GRANO TENERO:.....

TERRENI LOCALIZZATI NEI COMUNI DI:

VARIETA' COLTIVATA

SOMMARIO

CAPITOLO 1. DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

1 Terreni	3
2 Avvicendamento delle colture	3
3 Semina	3
4 Fertilizzazione	4
5 Irrigazione	5
6 Difesa fitosanitaria	5
7 Raccolta-trasporto al centro di stoccaggio/molino	6
8 Micotossine	7
9 Visite ispettive di Molini Pivetti	7
10 Non conformità	7

CAPITOLO 2. DISCIPLINARE SOSTENIBILITA'

1 Introduzione	8
2 Requisiti di rintracciabilità, sostenibilità e NO OGM	8
3 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	9
4 Gestione dei lavoratori e contratti di lavoro	9

CAPITOLO 1. DISCIPLINARE DI PRODUZIONE

1 TERRENI

Caratteristiche generali

I terreni devono essere scelti in modo tale da non subire contaminazioni esterne. Deve essere mantenuta una distanza di 1 km da autostrade o strade a elevato scorrimento, da stabilimenti di produzione a rischio ambientale, (come ad esempio centrali termoelettriche, impianti petrolchimici, inceneritori etc.), da discariche e impianti di trattamento degli scarichi industriali e urbani. Ogni altra potenziale fonte di inquinamento che possa avere un impatto sull'appezzamento in oggetto deve essere valutata e formalizzata attraverso un'analisi del rischio.

Caratteristiche dell'appezzamento

L'appezzamento considerato deve essere identificato e individuato a livello geografico, indicando la superficie, le colture confinanti e se necessario i riferimenti catastali; deve essere predisposta mappa degli appezzamenti.

Sperimentazioni agrochimiche

Non possono essere effettuate sperimentazioni agrochimiche all'interno dell'appezzamento considerato, né in ogni altro appezzamento dello stesso agricoltore.

Registrazioni

Le informazioni relative alle attività produttive devono essere registrate su Quaderno di Campagna (elettronico o cartaceo).

2 AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE

La coltivazione del grano tenero deve essere inserita in una rotazione colturale quinquennale con al massimo un ristoppio con foraggiere, leguminose, orticole industriali, oleaginose con il fine di ridurre l'impatto ambientale e lo sviluppo di Fusarium. La rotazione consente la riduzione dell'emissione di gas serra per la possibilità di utilizzare minori quantità di fertilizzanti.

Nel caso in cui la coltura precedente sia mais o sorgo è indispensabile l'interramento delle stoppie con una aratura profonda del terreno per ridurre l'inoculo per il rischio micotossine.

Comunque caso per caso si deve valutare il contesto aziendale ed applicare i metodi di lavorazione che meglio si adattano al territorio, al clima, al tipo di terreno ed alla precessione colturale in atto

3 SEMINA

Caratteristiche generali

La semina deve essere effettuata con mezzi tecnici adatti all'uso e sottoposti ad adeguata manutenzione. La densità di semina deve essere bilanciata in modo tale da evitare una eccessiva densità delle piante ma al contempo mantenere una adeguata resa colturale.

Caratteristiche della semente

La semente deve essere concia utilizzando i principi attivi indicati nella **Lista Positiva Trattamenti Fitosanitari (Allegato 1)** e non devono contenere neonicotinoidi. Non è autorizzato l'utilizzo di seme da rimonta o da reimpiego aziendale. Va inoltre indicata la tipologia di semente utilizzata che deve essere certificata NON-OGM.

Scelta Varietale

La scelta della varietà colturale, (**Schema di valutazione micotossine per le varietà consigliate Allegato 2**), deve essere effettuata tenendo conto:

- dei requisiti tecnologici necessari richiesti da parte del trasformatore;
- della tolleranza ai funghi micotossinogeni;
- delle varietà più adatte all'ambiente di coltivazione considerato;

4 FERTILIZZAZIONE

Caratteristiche generali

Le Concimazioni da effettuare durante la coltivazione devono tenere conto delle effettive necessità della coltura e dell'obiettivo finale di resa e qualità del raccolto, tramite prescrizione di tecnico qualificato. I mezzi tecnici per lo spandimento dei concimi devono essere in condizioni adatte per il loro utilizzo e per una applicazione corretta sulla coltura.

La corretta concimazione è la chiave per ottenere la qualità in termini di rese e proteine. Occorre che sia garantita la massima efficienza nell'utilizzo dell'azoto in relazione alla rotazione, alla disponibilità naturale del terreno, eventualmente verificata con una analisi di laboratorio, e all'andamento climatico. La concimazione azotata ha la sua maggiore efficienza con una distribuzione frazionata con la coltura in atto, con la consapevolezza che gli apporti in accestimento ed inizio levata aumentano la produttività mentre quelli di fine levata – inizio botticella aumentano il contenuto proteico.

Sono assolutamente avvantaggiate tutte quelle aziende inserite in progetti di “precision-farming” che utilizzano concimazioni variabili sfruttando attrezzature collegate a sistemi geo-satellitari (GPS). Sono da valutare costantemente tutte le soluzioni che il mercato offre che prevedano l'utilizzo di prodotti a minor impatto ambientale di nuova generazione e che abbiano avuto comunque un riscontro in campo della loro efficacia.

Prodotti Vietati

Sono vietati i concimi provenienti dal compostaggio dei rifiuti urbani e industriali o provenienti da impianti di trattamento degli scarichi urbani ed industriali.

E' vietato l'utilizzo come concime e/o ammendante di digestati provenienti da biodigestori/impianti di produzione di biogas (anche se appartenenti alla stessa azienda).

E' vietato l'uso di Solfato ammonico derivante da percolato di discarica.

E' vietato l'utilizzo di concimi e ammendanti derivanti da cuoio o da lavorazione delle pelli.

Per tutti gli altri concimi (organici e non) deve essere effettuata una valutazione del rischio per verificare che la loro applicazione non rappresenti un pericolo in termini di contaminazione chimica (ad esempio metalli pesanti) o microbiologica (ad esempio letame non maturo) sul raccolto finale.

In particolare è OBBLIGATORIO verificare con il produttore del concime organico, il lotto, la composizione e la conformità del concime alle normative vigenti e ne vanno registrate le evidenze come previsto dalla normativa Fertilizzanti.

Stoccaggio concimi


Lo stoccaggio dei concimi viene effettuato in un'area adeguata (asciutta, pulita e coperta) e che non sia una potenziale fonte di inquinamento della coltura e dell'ambiente circostante.

Registrazioni

Le informazioni relative alle fertilizzazioni sono registrate nel Quaderno di Campagna, riportando almeno:

- Data/quantità/nome commerciale/unità di fertilizzante apportato/lotto di riferimento

Le informazioni devono essere messe a disposizione degli Agronomi Pivetti almeno al momento della raccolta.

	DISCIPLINARE PER LA PRODUZIONE DI GRANO CAMPI PROTETTI SOSTENIBILE	Rev: 04
		Data: 14/09/2020

5 IRRIGAZIONE

Caratteristiche generali

Se la natura del raccolto e/o la necessità per la coltivazione lo rende necessario, devono essere previsti degli interventi di irrigazione. I mezzi tecnici utilizzati per l'irrigazione devono essere in un adeguato stato di manutenzione e per garantire l'efficacia dell'intervento in tutte le zone del campo.

Caratteristiche dell'acqua

L'acqua utilizzata per gli interventi di irrigazione non deve rappresentare una fonte di contaminazione per il raccolto considerato. In particolare è vietato l'utilizzo di acque reflue urbane, anche se sottoposte a trattamenti di depurazione.

Registrazioni

Qualsiasi trattamento di irrigazione effettuato deve essere registrato nel Quaderno di Campagna, riportando almeno:

- Data/volume di adacquamento/origine dell'acqua utilizzata/modalità di distribuzione.

6 DIFESA FITOSANITARIA

Caratteristiche generali

I trattamenti fitosanitari devono essere effettuati solo a seguito dell'effettiva riscontrata necessità, con l'impiego esclusivo dei prodotti compresi nella **Lista Positiva Trattamenti Fitosanitari (Allegato 1)**. Tale elenco viene emesso/aggiornato dagli Agronomi annualmente. Estrema attenzione deve essere posta nei confronti di attacchi di afidi e cimici, queste ultime ormai in fase di notevole espansione anche nei territori del progetto e che stanno creando non pochi problemi all'industria molitoria. Eventuali utilizzi di prodotti fitosanitari, non compresi nella **Lista Positiva Trattamenti Fitosanitari (Allegato 1)**, possono essere derogati previa autorizzazione degli agronomi Pivetti per evidenti e straordinarie necessità. Per quanto riguarda l'utilizzo aziendale di prodotti a base di Glifosato ne è fatto il divieto tra la semina ed il raccolto e si raccomanda comunque di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare dosaggi corretti (etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Deriva dei trattamenti

Deve essere fatta una valutazione (anche in collaborazione con gli agronomi Pivetti) del rischio relativamente al pericolo di contaminazione da deriva da trattamenti fitosanitari effettuati nei campi confinanti o nella zona prossimale al campo. Le risultanze emerse sono nel quaderno di campagna Campi Protetti Sostenibili tenuto dalla Molini Pivetti.

In particolare devono essere tenuti in considerazione:

1. Presenza/assenza di coltivazioni arboree ad alto rischio di deriva (frutteti-vigneti);
2. Presenza/assenza di coltivazioni erbacee su cui vengono effettuati trattamenti ad alto volume di dispersione oppure con mezzi tecnici che possono causare rischi di deriva (ad esempio trampoli oppure aerei);
3. Presenza/assenza di coltivazioni erbacee a basso rischio di deriva;
4. Presenza/assenza di siepi che possono limitare l'effetto deriva;
5. Presenza/assenza di strade poderali/capezzagne/ecc. che possono aumentare la distanza tra la fonte di inquinamento e l'appezzamento considerato.

Deve essere data evidenza formale delle risultanze emerse dalla valutazione del rischio di cui sopra con relative azioni correttive se del caso, che possono includere:

1. Esclusione completa del campo;
2. Creazione di fasce di rispetto all'interno del campo considerato.

Esecuzione dei trattamenti fitosanitari

L'agricoltore è responsabile dell'esecuzione delle necessarie azioni preventive atte a evitare contaminazioni del prodotto da fitofarmaci non ammessi e residuati nelle macchine irroratrici da precedenti applicazioni (lavaggio idoneo delle macchine, corretta manutenzione e taratura).

Tale responsabilità si estende all'agricoltore anche in caso di trattamenti svolti da terzisti. Va data evidenza formale di quali trattamenti sono stati effettuati da terzisti e va indicata l'anagrafica del terzista stesso.

Qualsiasi trattamento fitosanitario essere registrato sul Quaderno di Campagna, riportando almeno:

- Data, avversità, nome commerciale, principio attivo, dosaggio, attrezzatura utilizzata, esecutore.

Stoccaggio dei prodotti fitosanitari

Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari deve essere predisposto in adeguate strutture che siano conformi alla normativa vigente, e in particolare che siano:

- Dotati di serratura;
- Con adeguate scaffalature non assorbenti;
- In grado di contenere eventuali fuoriuscite;
- Illuminato;
- Dotati di adeguati mezzi antincendio e di adeguata ventilazione;
- Dotato di attrezzature per intervenire in caso di fuoriuscita.

I prodotti fitosanitari devono essere conservati nelle loro confezioni originali.

La gestione e lo smaltimento delle confezioni di fitofarmaci vuoti deve essere fatto in modo tale che non rappresenti un rischio per la coltivazione e secondo le normative vigenti.

7 RACCOLTA - TRASPORTO AL CENTRO DI STOCCAGGIO/MOLINO

Caratteristiche generali

La raccolta deve essere effettuata nel più rigoroso rispetto dei tempi di sospensione previsti da disposizioni legislative o regolamenti in materia a seguito degli eventuali trattamenti effettuati.

Il mezzo di raccolta (mietitrebbiatrice) deve essere in condizioni adeguate per poter effettuare in modo corretto le operazioni di raccolta e deve essere regolato e pulito in modo tale che non possa rappresentare una fonte di inquinamento del raccolto: particolare attenzione deve essere posta per la raccolta con attrezzature che sono utilizzate anche per colture costituenti allergeni (Soia).

La responsabilità della corretta esecuzione si estende all'agricoltore anche in caso di trattamenti svolti da terzisti.

Mezzi di trasporto-tracciabilità

Il mezzo di trasporto utilizzato per trasferire il raccolto dal campo al centro di stoccaggio/molino deve essere idoneo per prevenire rischi di cross contaminazione. In particolare deve:

- Essere adeguatamente pulito (a secco o a umido) e verificato prima dell'uso e deve essere privo di residui di raccolti precedenti;
- Non essere iscritto all'Albo nazionale dei gestori ambientali per quanto concerne il trasporto di rifiuti, verificabile sul sito <http://www.albonazionalegestoriambientali.it/>
- Non aver trasportato in precedenza sostanze che possano rappresentare un rischio per il raccolto (inclusi eventuali allergeni);
- Non essere stato trattato con prodotti chimici;
- Essere adeguatamente coperto non appena viene completato il carico;
- Non avere perdite di olio/grasso;

Il trasporto presso il centro di stoccaggio/molino deve essere effettuato non appena vengono completate le operazioni di raccolta; non sono autorizzati stoccaggi intermedi o temporanei sul mezzo stesso. La raccolta deve essere sospesa e il prodotto immediatamente consegnato nel caso in cui le condizioni climatiche non consentano la continuazione delle operazioni di raccolta.

Deve essere mantenuta la tracciabilità delle operazioni eseguite; in particolare gli elementi della tracciabilità (agricoltore-appezzamento-varietà) devono essere forniti ai centri di stoccaggio /molino affinché possano effettuare le verifiche in ingresso necessarie.

8 MICOTOSSINE

Caratteristiche generali

Per tutte le produzioni di frumento deve essere effettuata una adeguata valutazione del rischio micotossine (anche in collaborazione con gli agronomi Pivetti) sulla base dei seguenti aspetti:

1. La selezione e la valutazione degli appezzamenti da destinare a CAMPI PROTETTI SOSTENIBILI deve essere fatta in funzione della tolleranza della varietà all'attacco fungino, delle precessioni colturali e dell'ASSENZA/PRESENZA di RESIDUI COLTURALI della coltivazione precedente dopo l'effettuazione delle lavorazioni del terreno.
2. Le informazioni necessarie per valutare il singolo appezzamento sono raccolte secondo la griglia di valutazione del rischio micotossine (**Schema di valutazione micotossine per le varietà consigliate Allegato 2**). L'attribuzione della classe di rischio deve essere comunicata almeno 2 mesi prima dell'inizio dei trattamenti fungicidi, ed è riportata nei quaderni di campagna Campi Protetti Sostenibili tenuti dalla Molini Pivetti.
3. Gli agronomi Pivetti effettuano visite ispettive in campo durante tutta la coltivazione e in particolare nel periodo che intercorre tra l'inizio fioritura e la raccolta, per verificare che possibili eventi climatici sfavorevoli possano aver peggiorato il rischio effettivo di sviluppo delle micotossine.
4. Molino Pivetti prevede, se necessario, un piano di verifica analitica in preraccolta e sui campioni prelevati alla raccolta con metodi e sensibilità adeguate.

9 VISITE ISPETTIVE DI MOLINI PIVETTI


Caratteristiche generali

In relazione ai requisiti identificati lungo tutta la filiera, Molini Pivetti garantisce attraverso opportune visite ispettive, da parte degli Agronomi, il rispetto degli stessi così come indicati nel disciplinare. Le informazioni minime richieste per valutare l'idoneità della parcella e/o agricoltore sono quelle indicate nel modulo "**Visita ispettiva aziende agricole CAMPI PROTETTI SOSTENIBILI**" (**Allegato 3**).

In caso di non conformità viene effettuata segnalazione formale compilando il modulo "**Rapporto di Non Conformità**" (**R01/CP**).

10 NON CONFORMITA'

Le non conformità, cioè il mancato rispetto dei requisiti previsti dal presente disciplinare, deve essere gestito dal produttore secondo quanto riportato in PRO05/CP.

	DISCIPLINARE PER LA PRODUZIONE DI GRANO CAMPI PROTETTI SOSTENIBILE	Rev: 04
		Data: 14/09/2020

CAPITOLO 2. DISCIPLINARE SOSTENIBILITA'

1 INTRODUZIONE

Il presente documento definisce gli impegni e gli obblighi in materia di coltivazione del grano tenero in conformità al DTP di CSQA N.112.

La sottoscrizione del presente disciplinare rappresenta:

- l'impegno da parte dell'azienda agricola ad assicurarne l'applicazione e la conformità. Con la sottoscrizione del presente disciplinare l'azienda agricola si impegna ad applicarlo in tutte le sue parti e a garantirne la conformità fino al conferimento al cliente;
- l'azienda si rende inoltre disponibile a sottoporsi alle verifiche interne previste nell'ambito del sistema di autocontrollo implementato dal capofiliera, nonché a eventuali verifiche da parte di enti di certificazione ed a fornire al capofiliera tutti i dati e la documentazione necessaria a verificare il rispetto di quanto dichiarato con la stipula del presente accordo. Si impegna inoltre a conservare tutta la documentazione elencata al punto "Fascicolo Aziendale" per almeno 5 anni;
- l'attestazione/autodichiarazione di conformità del grano tenero a tutti i requisiti definiti dal disciplinare stesso. L'azienda sottoscrivendo il presente documento si assume la piena responsabilità rispetto alla veridicità delle informazioni fornite e alle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci. Saranno presi provvedimenti nei confronti dei membri che non ottemperino al disciplinare, una volta sottoscritto.

Il presente disciplinare non obbliga l'azienda agricola a conferire tutto il raccolto all'acquirente ma solo la quantità a copertura del contratto, garantendo comunque il bilancio di massa della quantità prodotta con la merce venduta

2 REQUISITI DI RINTRACCIABILITA', SOSTENIBILITA' E NO OGM

Caratteristiche generali

Deve essere garantita l'applicazione di un sistema di tracciabilità che permetta di identificare terreni, sementi, trattamenti e quantità di prodotto finito ottenuto in conformità al DTP 112.

La coltivazione deve avvenire su fondi esclusivamente situati sul territorio nazionale e che non abbiano subito cambiamenti di uso del suolo negli ultimi 5 anni.

E' ammesso esclusivamente l'utilizzo di seme NO OGM acquistato da ditte sementiere o comunque certificato.

Occorre dimostrare la regolarità relativa alle pratiche di presentazione della domanda unica PAC ed a tutte le attività di finanziamento eventualmente richieste.

La seguente documentazione deve essere esibita a richiesta:

1. fatture di acquisto del seme dichiarato no ogm;
2. precisa identificazione dei terreni coltivati tramite dati catastali opportunamente esplicitati comprensivi delle superfici;
3. registro delle concimazioni, dei trattamenti e delle lavorazioni.

Occorre garantire da parte dell'Organismo certificatore o della Molini Pivetti l'accesso alla propria azienda durante la coltivazione o dopo il raccolto comunque solo per i dati riferiti alla campagna in corso e sotto vincolo contrattuale.

Eventuali non conformità, di qualsiasi tipo, devono essere comunicate tempestivamente e occorre essere in grado di tenere separato fisicamente il prodotto, così come bisogna tenere suddiviso il grano prodotto secondo tale disciplinare dal convenzionale.

I terreni non devono far parte di aree soggette a vincoli di legge riguardanti la protezione della natura o la conservazione di eco-sistemi e/o specie rare (Area Rete Natura 2000). Se parte dei terreni dell'azienda si trovano in tali aree devono essere rispettati tutti i vincoli dandone evidenza con una apposita relazione.

3 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Caratteristiche generali

Tutti gli obblighi di legge in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro sono in piena conformità, è identificato un datore di lavoro ed è disponibile la valutazione dei rischi documentata relativa ai pericoli per la salute e la sicurezza per i lavoratori.

Le attività di formazione su questi aspetti sono regolarmente svolte pure appaltatori e visitatori sono resi consapevoli delle procedure pertinenti in materia di sicurezza.

4 GESTIONE DEI LAVORATORI E CONTRATTI DI LAVORO

L'azienda è consapevole rispetto a tutti gli obblighi di legge in materia di gestione dei lavoratori e dei relativi contratti.

Lavoro infantile

Sono presenti in azienda documenti e registrazioni relativi a tutti i lavoratori impiegati (identità, idoneità, età e condizioni contrattuali)

Nel caso in cui vengano impiegati adolescenti per motivi didattici o formazione professionale devono essere identificati dei responsabili della loro formazione (TUTOR) che abbiano le opportune competenze dimostrabili anche in materia di salute e sicurezza e deve esistere un programma chiaro di formazione per il periodo del rapporto di lavoro.

Nel caso di presenza di bambini in età scolare che vivono in azienda l'organizzazione deve dimostrare il proprio impegno nell'assicurarsi che tutti i bambini abbiano libero accesso alla scuola dell'obbligo.

Comunque non deve essere utilizzato lavoro infantile nella produzione di beni o servizi acquistati.

Lavoro forzato ed obbligato

Sono applicati i contratti di lavoro regolari e sono presenti in azienda le copie per ciascun lavoratore sottoscritte da ambo le parti contenenti le informazioni minime richieste per legge: identità dei sottoscrittori, luogo di lavoro, data di inizio del rapporto di lavoro, durata, inquadramento, livello, qualifica, mansioni ed eventuale riferimento al CNL applicato.

Nel caso in cui siano messi a disposizione del lavoratore servizi specifici quali mensa o alloggio l'organizzazione deve dare evidenza del libero accesso dei lavoratori a tale servizio senza obbligo di frequentazione, e quindi di pagamento da parte del lavoratore.

Le retribuzioni vengono regolarmente registrate con il pagamento dell'intero ammontare del salario e non vengono effettuate indebite trattenute sul salario.

Tutti i lavoratori sono a conoscenza delle modalità di recesso del rapporto e quindi consapevoli della libertà di licenziarsi qualora lo desiderino nonché dei compensi spettanti all'atto del licenziamento.

Si devono inoltre applicare gli strumenti di controllo necessari affinché sia assicurato che anche gli eventuali fornitori non utilizzino lavoro obbligato o forzato.

Tutta la documentazione deve essere a disposizione dei lavoratori anche nelle lingue a loro comprensibili.

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

L'azienda deve garantire e rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire a sindacati o di eleggere un rappresentante per la contrattazione collettiva con l'azienda. Il tutto deve essere evidenziato con la presenza in azienda dei verbali di nomina/elezione del rappresentante di lavoratori con identificazione del nominativo della persona eletta.

E' compito dell'azienda informare i lavoratori delle specifiche procedure per consentire loro la possibilità di fare segnalazioni o di esprimere suggerimenti nel più completo anonimato, indicando le figure coinvolte e specificando le modalità di presa incarico da parte dell'azienda.

La partecipazione alle attività sindacali da parte dei lavoratori non deve essere soggetta a discriminazioni e pertanto occorre siano resi disponibili gli appositi spazi per le attività ed i relativi permessi per i rappresentanti.

Discriminazioni

Devono essere rispettate le esigenze dei lavoratori connesse a pratiche culturali e religiose nel rispetto delle attività aziendali.

Orari di lavoro

Il sistema di registrazione degli orari di lavoro (inclusi gli straordinari) deve esistere ed essere trasparente, documentato ed in linea con quanto previsto dal CNL.

Retribuzione

Il pagamento del salario e degli straordinari, con le maggiorazioni previste, sono documentati nelle buste paga e nelle relative scritture contabili come previsto dalla legge in maniera coerente agli orari di lavoro e straordinari effettuati, con le relative giustificazioni o deduzioni del salario per eventuali assenze o servizi di cui si è goduto in base a quanto riportato nel registro presenze.

La regolarità del pagamento dei salari deve essere corrispondente a quanto previsto dalle clausole contrattuali, anche nei documenti relativi ad almeno 24 mesi precedenti.

Le trattenute del salario a fini disciplinari non possono essere effettuate fatto salvo che non sia legalmente riconosciuto.



Dichiarazione di requisiti NON rispettati o NON applicabili

In questo spazio l'azienda deve dichiarare se esistono requisiti non applicati o non applicabili fornendone idonea spiegazione

Per accettazione

Data, _____

Azienda Agricola	Molini Pivetti
(timbro e firma)	(timbro e firma)